

«Abbiamo ceduto il Friuli ora vogliamo il Trentino»

Biancofiore rivendica un candidato governatore di Forza Italia. Fugatti accelera «Entro il 10 la coalizione con chi ci sta. Borga e Kaswalder? Saranno con noi»

di Chiara Bert

► TRENTO

Se il centrosinistra autonomista resta ancora appeso al «Rossi sì, Rossi no», nel centrodestra che sembrava lanciato verso una candidatura di Maurizio Fugatti ora sono in più d'uno a frenare. In primis l'alleato principale, Forza Italia. La coordinatrice regionale **Michela Biancofiore** lo dice senza giri di parole: «La Lega ha legittimamente avanzato la candidatura di Fugatti che è la sua punta di diamante, cosa che avrei fatto anch'io nei loro panni. Ma a decidere sarà il tavolo nazionale, con Berlusconi, Salvini e Meloni. Al Nord Forza Italia solo un mese fa ha



ceduto alla Lega il candidato presidente, Fedriga, facendo fare un passo indietro a Tonino. Ricordo che quando la Lega era al 4% ha ottenuto comunque le candidature in Veneto e Lombardia, Forza Italia ha fatto molti sacrifici e quindi nel rispetto degli alleati oggi rivendica per sé il Trentino nello scacchiere nazionale. Non è un no a Fugatti ma anche noi abbiamo nomi spendibili».

Un mese fa fu la neosenatrice azzurra **Donatella Conzatti** a lanciare l'idea delle primarie: «Il nome è l'ultimo tassello - dice prudentemente oggi - il candidato presidente dev'essere qualcuno che sappia fare sintesi. Per ottobre è importante costruire una coalizione che sia più ampia di quella che ha vinto alle politiche e l'apporto dell'area civica è fondamentale. I sindacati? Si chiariscano e se vogliono il cambiamento, scelgano l'unica strada possibile, il centrodestra. Sono i benvenuti».

Chi accelera è il segretario della Lega **Maurizio Fugatti**.

► CIVICA TARENTINA: SABATO L'ASSEMBLEA

Borga: «Il polo civico tratterà alla pari con il centrodestra»

«Non facciamo parte del centrodestra nazionale ma lo consideriamo il nostro interlocutore privilegiato», scandisce Rodolfo Borga. La strada per un'alleanza ad ottobre pare tracciata, ma passa prima per la definizione dell'area civica che in questo momento vede come regista il professor Geremia Gios. Al tavolo ci sono Civica Trentina e gli Autonomisti Popolari di Walter Kaswalder, mentre resta un punto di domanda la posizione del gruppo di sindaci e amministratori che fanno riferimento ai sindaci di

Geremia Gios: «Siamo convinti che sia Kaswalder che Borga, con cui abbiamo lavorato bene in questi mesi, ci saranno. Poi chi non ci sta è libero di non starci».

E proprio nell'area civica i prossimi giorni saranno cru-



Fugatti e Biancofiore in Transatlantico

ciali per capire con che forza questo blocco si presenterà al tavolo delle trattative con il centrodestra. Lo ha spiegato ieri mattina in conferenza stampa il leader di Civica Trentina **Rodolfo Borga**: «Vogliamo creare una galassia territo-

riale forte per poi andare a trattare con i partiti del centrodestra nazionale. La nostra sarà una proposta chiara e in totale discontinuità con il centrosinistra, che metterà al centro l'autonomia praticata in casa e un nuovo modo di gestire il pote-

TAVOLO CONVOCATO IL 15 MAGGIO

Il centrosinistra rinvia il «modo Rossi» a dopo l'Adunata

► TRENTO

Nel centrosinistra autonomista tutto rinviato a dopo l'Adunata degli alpini. Al vertice dei segretari, la scorsa settimana,

era stato il Pd, che per via della direzione nazionale convocata oggi sull'ipotesi di un governo con i 5 Stelle, a chiedere di mettere in agenda la prossima riunione dopo l'Adunata del 13 maggio. Ma il segretario

di fronte ad un coro di no e dunque si era reso disponibile a rimettersi al tavolo entro una decina di giorni.

Ma i tempi si sono allungati e ieri il tavolo dei partiti è stato rinvocato per martedì 15 maggio. Lì si ripartirà dal nodo del candidato presidente, dopo la fumata grigia sul Rossi-bis dei giorni scorsi.

A suggerire di rinviare il confronto, oltre agli appuntamenti nazionali, è proprio lo sco-

glio del candidato governatore. Dopo l'ultimo vertice è calato il gelo tra il Patt - che ha chiesto con forza la riconferma dell'attuale governatore Ugo Rossi - e gli alleati, che invece rivendicano di valutare nomi alternativi. L'Upt continua a corteggiare il sindaco di Rovereto Francesco Valduga. In gioco c'è la tenuta stessa della coalizione: in caso di un no a Rossi, il Patt è pronto a rompere e fare corsa solitaria.

re pubblico». Il gruppo dei civici di **Valduga** e **Oss Emer?** «Non tutti condividono la stessa prospettiva - ammette Borga - ma entro pochi giorni il nodo andrà sciolto». Frena, invece, il consigliere, sul candidato presidente: «Il centrosinistra lo deve ancora scegliere e governa da vent'anni, non vedo questa urgenza di scegliere in pochi giorni chi sarà il candidato dell'altro polo». Alla domanda di cosa pensi di una candidatura Fugatti, risponde così: «Non ci sono preclusioni da parte nostra, ma se la Lega che ha vinto il 4 marzo vuole fare una proposta politica nuova e vincente, non può pensare di relegare in coda ai partiti nazionali 3-4 liste civiche. Nel 2008 furono 10 e sappiamo com'è andata. Si deve individuare il candidato più forte». E avverte il Carroccio: «A ottobre non basta arrivare primi. Con una vittoria sotto il 40% non si governa il Trentino. Troppi pensano che il centrosinistra abbia già perso, non è così».



I segretari di maggioranza